



L'azzurro è stato fra i protagonisti del confronto fra Italia e Svizzera che si è disputato sui campi della Modenese

Membrini, uno junior già grande

MODENA. La stagione internazionale della raffa ha fatto tappa sui campi della Modenese, un club che festeggia quest'anno un secolo di vita, una ricorrenza che gli ha consentito di entrare a far parte della ristrettissima cerchia delle Società Centenarie aderenti all'Unasci. «La Modenese è stata fondata nel marzo del 1910 - spiega il dirigente Giuseppe **Bardoni** - da un gruppo di appassionati durante una cena alla Trattoria La Crocetta e nel 1914 ha organizzato la sua prima gara nel cosiddetto "Casotto dei francesi", una costruzione utilizzata dai soldati transalpini durante l'occupazione napoleonica, che disponeva di alcuni cortili idonei al gioco delle bocce. Dopo aver cambiato sede per un paio di volte si è definitivamente sistemata in questa di via Verdi dove, nel 1937, ha preso il via anche la famosa Coppa Ghirlantina, una delle più classiche gare della penisola». **Bardoni**, che ricopre anche una importante carica a livello internazionale nella Confederazione della raffa, ci tiene a sottolineare una meritoria iniziativa della Modenese: «Dal 1975 la società promuove una serie di manifestazioni giovanili che, da provinciali, sono via via



Francesco Membrini ha trascinato l'Italia al successo

creciute fino a raggiungere l'attuale livello internazionale come queste che hanno tenuto banco nella due giorni promossa in occasione del Centenario». Questa vetrina delle bocce verdi, che ogni anno consente di vedere in azione i giovani più talentuosi del vecchio continente, si è aperta all'insegna del "Serving the children of the Europe", proponendo la classica sfida fra le rappresentative juniores di Italia e Svizzera che ha visto gli azzurri Joy **Berta**, Luca **Capponi**, Francesco **Membrini** e

Giuseppe **Pappacena**, guidati dal citi Renato **Scacchioli**, dare spettacolo ed aggiudicarsi con grandi giocate ben 13 delle 16 partite in programma lasciandone soltanto 3 ai ticinesi Giuliano **Cairolì** (migliore in campo dei rossocrociati), Aramis **Gianinazzi**, Mauro **Morsanti** e Simone **Reina**. Fra gli azzurrini chi si è meritato più applausi è stato Francesco Membrini con uno score personale di 4 vittorie e 32 punti realizzati. Il fuoriclasse milanese, che sabato prossimo diventerà maggiorenne, è cresciuto



La formazione azzurra che si è imposta sulla Svizzera

sui campi della Nuova Verdi di Monza e vanta già un palmares di quattro titoli italiani juniores. «Ho provato un'emozione fortissima - confida - perché era la prima volta che indossavo la maglia azzurra. Questa convocazione e questo successo mi hanno entusiasmato e voglio dedicarli ai dirigenti della mia società, la Ariberto di Como, che mi stanno aiutando tantissimo a maturare». Il dominio degli italiani è stato ancor più netto nella gara individuale valida per il Trofeo Morselli Barbolini,

una sfida riservata a 48 allievi e 24 ragazzi. Nel tabellone degli under 18 ha sventato Luca **Mercanti**, anche lui dell'Ariberto di Como, che ha battuto in finale per 12-2 l'aquilano Marco Di Nicola della Virtus; in quello riservato agli under 15 il bresciano Francesco Cappa dell'Inox Macel si è imposto per 12-6 sul lodigiano Daniele Mariotti del Garbiello. La due giorni giovanile di Modena è stata diretta dall'arbitro Giuseppe Caccioli di Parma.

CORRADO BREVEGLIERI

Roma e Biella capitali Assoluti e Champions

SONO due gli appuntamenti da albo d'oro di questo fine settimana. Tutti gli occhi saranno puntati sui campi di Roma e di Biella dove raffa e volo si presentano con spettacoli per gourmet delle bocce.

Nella Capitale, con i riflettori che illumineranno le nuove piste del Centro Tecnico Federale dell'Eur, si disputeranno i Campionati italiani seniores della raffa; sulle corsie piemontesi di Biella ci sarà la finalissima di Coppacampioni del volo, un duello tutto italiano che fa battere i cuori. Campi affollati e tribune prevedibilmente esaurite per questo inizio di giugno che segnerà una pagina importante per le bocce italiane.

ROMA 960 atleti, tre categorie tra cui i supermen di A 1, 31 sedi di gioco, 2-3mila dirigenti, accompagnatori, tecnici e arbitri. Senza contare tifosi, appassionati, parenti e curiosi. Sono gli straordinari numeri con cui si presentano i Tricolori della raffa. Assieme ai fuoriclasse di A 1 che correranno per il titolo individuale, ci sarà l'esercito dei giocatori di categoria C e D che si giocheranno le maglie delle specialità singolo, coppia e terna.

«Anche se il Centro Tecnico Federale non è ancora completato - spiega il presidente della Federbocce, Romolo **Rizzoli** - sono sicuro che le sue strutture saranno all'altezza di questa importante manifestazione. Sarà una prova generale anche in vista del mondiale che andremo ad organizzare a fine settembre quando spero che l'amministrazione comunale ci consenta un impianto funzionante al cento per cento. I Campionati di Roma, oltre che per l'aspetto agonistico, sono un segnale forte della grande capacità organizzativa della Federazione e della straordinaria capacità di mobilitazione del popolo degli appassionati delle bocce. Le giornate tricolori della Capitale e la sfida europea di Biella sono due fiori all'occhiello che faranno palpitare tanti cuori in Italia e nel mondo».

Vincenzo **Santucci**, presidente del Comitato regionale bocce del Lazio che, in collaborazione con la Federazione nazionale, ha promosso l'avvenimento della Capitale, sta dando gli ultimi ritocchi alla formidabile macchina organizzativa: «E' tutto a puntino, siamo pronti. C'è una pattuglia di oltre 100 volontari che garantiranno ogni aspetto dei Campionati. Abbiamo attivato 31 sedi di gioco che coprono tutta la provincia di Roma ed arrivano fino a Colleferro. La categoria A 1 e le finali di tutte le altre specialità delle categorie C e D si svolgeranno sulle nuove piste del Centro Tecnico del Torrino. E' previsto l'arrivo di migliaia di giocatori e sup-

porter ma a Roma non abbiamo grossi problemi di ricettività. E' tutto ok. Si parte».

Santucci non si sbilancia ma, conoscendo l'uomo e visti i precedenti guizzi quando si è fatto promotore di mani-

Ecco numeri e orari della manifestazione romana: 959 giocatori di cui 576 di categoria C, 352 di D e 31 di A1; 7 titoli in palio: individuale A 1, individuale, coppia e terna per ciascuna delle categorie C e D; 31 sedi



Il Centro tecnico federale di Roma

festazioni, possiamo attenderci qualche piacevole colpo di scena che darà un tocco di originalità ai Campionati. «Sì, la sorpresa ci sarà anche stavolta. Ma non dico quando. Voglio che tutti si ricordino di que-

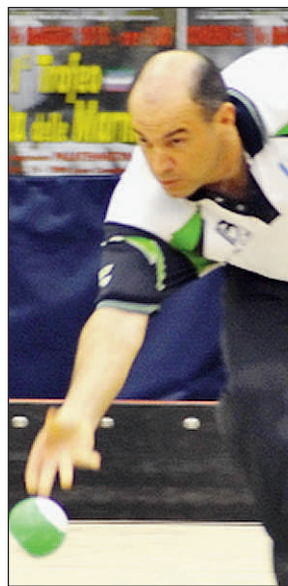
di gioco per le eliminatorie a Roma, Ostia, Guidonia, Tivoli e Colleferro; inizio eliminatorie sabato 5 giugno alle 9 per C e D, alle 14.30 per l'A1 presso il Centro Federale; semifinali domenica 6 giugno alle 9 e finali alle 14.30, cui seguirà la cerimonia della premiazione sempre al Centro tecnico federale; la direzione di gara è affidata all'arbitro nazionale Francesco **La Mura** di Napoli che avrà come collaboratore Rosaria Capodici di Roma.



A Biella si gioca sempre

sto Tricolore». In tribuna a Roma ci sarà un polso eccellente, il bolognese Andrea **Bagnoli**, campione uscente di A 1, che però non potrà scendere in campo a sfidare i colleghi che rappresentano la crema della raffa italiana.

«Sono bloccato da fine gennaio quando, in una partita, mi sono infortunato. Ho rotto i legamenti del crociato e del menisco, una bella botta che a tutt'oggi mi tiene lontano dalle corsie. Mi sto comunque allenando, una-due ore al giorno, e penso che a fine giugno potrò di nuovo essere in campo perché voglio partecipare al Grand Prix di Cremona.



Emiliano Benedetti

passionanti finali di Coppa Europa. In campo il titolo della Coppa Nazioni tra i bosniaci del Grude e i monegaschi del Club du Rocher e, attesissimo, il braccio di ferro tra due squadre italiane, i friulani della Dok Dall'Ava San Daniele e i piemontesi della Gsro BRB. In palio il titolo di campioni europei di club, una finale che praticamente è la rivincita di quella che ha assegnato lo scudetto di serie A dove hanno prevalso le magliette rosse di Ivrea. Si inizia con le prove di staffetta, tiro di precisione, combinato, tiro progressivo e gran finale con individuale, coppia e terna. L'arbitraggio è affidato a Eros **Del Bianco** (Italia), Denis **Casali** (Francia), Sandi **Kofol** (Slovenia) e Denis Persic (Croazia).

DANIELE DI CHIARA

Grand Prix Como, Formicone su tutti

IL SESTO Grand Prix della raffa, sui campi di Como, ha avuto come protagonisti 24 dei 32 atleti appartenenti a questa super categoria. Su tutti ha sventato Gianluca **Formicone** della Virtus L'Aquila che non ha nascosto la sua gioia per un successo tanto inseguito: «Sono particolarmente contento perché, dopo 4 tentativi andati a vuoto in questa stagione, mi sono finalmente aggiudicato una delle gare che mi stanno più a cuore. Sono anche felice anche perché ho tanti simpatizzanti da queste parti, a cominciare dal presidente della Sportiva Capiago, Mario **Seregni**, al quale dedico questa vittoria». Soddisfatto anche Gaetano **Miloro**, della Montegridolfo di Rimini, battuto in finale: «Due giorni prima della ga-

ra, a causa di una distorsione, pensavo proprio di non poter giocare. Invece ce l'ho fatta e sono addirittura arrivato secondo. Adesso devo recuperare completamente per essere in piena forma per i campionati italiani di Roma». Il fuoriclasse aquilano era approdato alla finale eliminando **Agostini** (12-1), **Proserpio** (12-5), **Cappellacci** (12-11) e **Di Nicola** (12-7); il riminese aveva fatto altrettanto a spese di **Angrilli** (12-8), **Natale** (12-3), **Fasulo** (12-3) e **Viscusi** (12-4). Nel momento della verità, questi due supermen delle sfere sintetiche hanno offerto il meglio del loro repertorio, precedendo fianco a fianco fin sul 9 pari quando Formicone ha poi conquistato in un solo colpo i 3 punti decisivi.

Molto applaudito dalle centinaia di spettatori in tribuna anche l'emergente diciannovenne Luca **Viscusi**, nato e cresciuto boccisticamente proprio sui campi comaschi, che gioca per la MP Filtri di Modena e si è meritato il quarto posto, alle spalle di un altro aquilano, Giuliano **Di Nicola**, dopo avere eliminato anche due assi del calibro di Paolo **Signorini** (12-4) e Mirko **Savoretti** (12-11). Sugli altri campi della Penisola Roma ha spalancato le porte al gentil sesso proponendo due competizioni femminili sulle corsie della società Ereum valide quale 2° Trofeo Capitale in Rosa. Nel Circuito Fib c'è stato il successo dell'iridata Loana **Cappelli** della Canova di Bologna che ha battuto in finale la modenese Sefora Corti, nel-



Gianluca Formicone

la gara nazionale l'ha spuntata la frusinate Maria Angela Di Prete dell'Arce sulla milanese Lucia Popani. Sul versante maschile, il Grand

Prix di cui sopra era stato preceduto, sempre a Como, dalla gara vinta dal bergamasco Paolo Proserpio della Tritium. Tre le tappe del calendario nazionale: Bergamo, Cosenza e Sassari. Nella prima, valida per l'11° Trofeo Città di Ugnano, ha vinto la vecchia volpe Walter Barilani della Bell'Aria di Busto Arsizio; nella seconda, organizzata dal club Italia, i padroni di casa Gennaro Nigro e Giuseppe Belmonte hanno fatto lo sgambetto in finale ai freschi campioni tricolori Daniele **Ciavolino** e Riccardo **Odorico** di Roma; a Sassari il cagliaritano Stefano Frongia ha confermato il suo attuale stato di grazia centrando il terzo successo nazionale nell'arco di un mese. **C.B.**

BATTUTA LA CHIERESE IN FINALE

La Forno si aggiudica il titolo a quadrette

Si è aperta la caccia ai titoli italiani di specialità della stagione 2010 e il primo ad essere impallinato al... volo è stato quello a quadrette della massima categoria grazie alle doppiette di Osvaldo **Baudino**, Fabrizio **Deregius**, Massimo **Francioli** e Simone **Nari** portacolori della canavesana Forno di Torino.

DESTINO Quel tricolore conquistato a Salassa, campo di gara dell'organizzatrice Brb, è parso ai più un segno del destino. Come sottolinea anche Deregius, il più titolato della formazione campione. «Troppi indizi hanno costituito una prova. Il primo è scaturito dal fatto di giocare sui terreni di Riva dove abbiamo disputato l'intero campionato. Ed è stato elemento quasi fondamentale per un avvio fulminante che ci ha consentito di fare terra bruciata intorno alla Beinettense di **Bianchi**, **Bongiovanni**, **Cappato** e **Di Nardo**, che hanno evitato di un paio di punti il cap-

potto; quello che invece ha castigato successivamente la Borgonese di Adorno, Amè, Bertolusso, Tabone e La Perosina di **Amerio**, **Cavagnaro**, **Longo** e **Pastre**. Dopo un sabato di quel genere ci siamo detti: i segnali ci sono, ora tocca a noi. Se poi aggiungiamo il tifo incessante dei nostri sostenitori (fra Riva e Salassa ci sono tre, quattro chilometri), e il fatto che proprio sui campi di Salassa disputerò il prossimo campionato con la maglia della Brb, beh penso che gli ingredienti ci fossero tutti». Ad avvalorare la tesi c'è pure una finale in cui la Chierese di Pier Luigi **Cagliero**, Marco **Gamba**, Massimo **Griva** e Domenico **Mometto** ha messo sul fuoco la pentola, ma al momento della bollitura (6-0 favorevole) si è dimenticata di buttare la pasta. E così in quattro giocate ci hanno pensato i canavesani a impossessarsi del pallino, a portarlo dalla linea del minimo a quella del massimo e a cucinare i chie-

resi, apparsi nella circostanza stanchi. Con identico punteggio (13-6) i canavesani avevano avuto la meglio in semifinale nei confronti del Gaglianico di **Binando**, **Gila**, **Negrusso** e **Strocco**, mentre sul campo limitrofo si arrendeva la quadretta che secondo pronostici avrebbe dovuto contendersi il titolo, vale a dire la Brb di Carlo **Ballabene**, Paolo **Ballabene**, Silvano **Cibrario** e Daniele **Grosso** partiti troppo male contro la Chierese per pretendere di rimediare con la veemente, ma tardiva reazione (4-13). I Tricolori di Salassa a cui hanno preso parte 30 formazioni sono stati diretti dall'arbitro Bartolo Carena.

CADETTI Ha preso la via di Trento l'altro titolo in palio, quello "a terne" della categoria B. E' stato infatti conquistato sui campi bellunesi della Cavarzano dalla Villazano di Marino **Casagrande**, Diego **Divina** e Sergio **Tiso** che nel match decisivo hanno sventato l'assalto del

Circolo Comunali Chiavari schierante Andrea **Dagnino**, Mauro **Levaggi** e Simone **Traverso**. Dopo fasi altalenanti (vantaggio trentino, 4-1, equilibrio, 4-3, ripartenza, 8-4) i liguri hanno fatto harakiri a causa di una giocata diabolica costata loro cinque punti (13-4). Si sono dovute accontentare del bronzo le torinesi Mappanese (**Briano**, **Campion** e **Gallo**) e Cumianese (**Chinalino**, **Milanesio** e **Tarquino**) sconfitte rispettivamente dai Comunal e dai trentini per 13-6. 32 le terne in gara a Belluno dirette dall'arbitro Bertino D'Inca. **MAURO TRAVERSO**

TRICOLORI PETANQUE Sabato 5 e domenica 6 giugno i campi del Gruppo Sportivo Passatore di Cuneo ospiteranno i Campionati italiani a terne di petanque riservati alle categorie A e B maschile e femminile e C e D maschile. Sabato si svolgeranno le fasi eliminatorie mentre domenica pomeriggio, alle 15, si giocheranno

le semifinali e le finali di tutte le categorie. Dirigerà l'arbitro nazionale Bruno Costamagna.

NO DI TAIWAN La Federbocce di Taiwan ha annunciato il suo rifiuto ad ospitare i prossimi campionati del mondo seniores della petanque già programmati nella capitale Taipei dal 30 settembre al 3 ottobre prossimi. Il motivo della rinuncia, che giunge in una fase già avanzata dell'organizzazione, pare siano i problemi dei diritti televisivi nonché i termini economici relativi all'ospitalità delle delegazioni e squadre nazionali.

NAZIONALI Franco **Canale**, Marco **Ferretti** e Nicolino **Fragiacomo** dell'Abg di Genova hanno vinto la gara nazionale a terne di petanque organizzata nel capoluogo ligure dal club Sampiedarena; nel settore femminile il primo posto è andato alla coppia Serena **Sacco** e Laura **Cardo** dell'Anpi Molassana.



Carlo Ballabene

Un pronostico? Secondo me sarà una sfida a due tra Emiliano Benedetti e Mirko Savoretti. Il primo può far pesare il fatto che è romano e gioca in casa; Mirko è attualmente quello più in forma».